

Protocollo numero 2007/30117 del 26 giugno 2007

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica di Venezia e l'INAIL della provincia di Venezia per un sistema integrato di gestione dei casi di malattia professionale o correlata al lavoro – Provvedimento dichiarato immediatamente eseguibile

### IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, nel territorio di competenza, le malattie professionali o correlate al lavoro risultano non sufficientemente segnalate, con conseguente sottostima del fenomeno dal punto di vista epidemiologico, trascurata informazione agli interessati sulla possibile fruizione di benefici assicurativi, e mancato accertamento di eventuali responsabilità penali nel cagionare il danno;

Rilevato che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Mestre, la Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Venezia e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Direzione Provinciale di Venezia, hanno da tempo avviato un fattivo rapporto di collaborazione per la ricerca attiva di patologie correlate in modo specifico a rischi professionali significativamente presenti nelle attività produttive del territorio;

Considerato che il modello operativo ideale in materia si basa tanto sulla sollecitazione della professionalità e degli obblighi dei singoli medici del Servizio Sanitario Nazionale, quanto su di una più attenta valutazione degli aspetti clinici, etiologici, epidemiologici, assicurativi e legali connessi a ciascun caso; e può porsi come obiettivi concreti l'emersione del fenomeno delle malattie professionali o correlate al lavoro, la rigorosa ottemperanza agli obblighi di legge da parte dei medici, ed una più efficace assistenza ai lavoratori in tema di benefici assicurativi e di giustizia;

Dato atto che risulta necessario che le Unità Operative ospedaliere, i servizi di Medicina del Lavoro, l'INAIL e l'Autorità Giudiziaria operino in stretta successione e con diligente coordinazione per ciò che concerne le malattie professionali o correlate al lavoro;

Ribadito che l'Azienda intende mantenere il proprio impegno per la promozione della salute dei cittadini anche attraverso accordi formali con altri Enti del territorio su materie di competenza;

Ritenuto, pertanto, di sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Venezia e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Direzione Provinciale di Venezia, per un sistema integrato di gestione dei casi di malattia professionale o correlata al lavoro;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a' sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", per la riconosciuta urgenza di dare esecuzione allo stesso;

Vista l'attestazione con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, struttura proponente, assicura l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla conformità con le vigenti norme di legge e regolamentari ed in coerenza con le direttive aziendali;

Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56;

#### DELIBERA:

1) di sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica presso il Tribunale Civile e Penale di Venezia e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Direzione Provinciale di Venezia, per un sistema integrato di gestione dei casi di malattia professionale o correlata al lavoro, secondo il testo di cui all'ALLEGATO;

2) di assumere la responsabilità della realizzazione del protocollo sopracitato, affidando il compito di sviluppare le azioni da esso previste al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, nonché alla Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri aziendali;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a' sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", per la riconosciuta urgenza di dare esecuzione allo stesso.

#### ALLEGATO

### **PROTOCOLLO D'INTESA TRA AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA INAIL, PROVINCIA DI VENEZIA**

#### PREMESSA

- Le malattie professionali e correlate al lavoro sono attualmente poco segnalate. Ne consegue una sottostima del fenomeno a fini epidemiologici, una mancata informazione al lavoratore sulla fruizione di possibili benefici assicurativi e, a fini di giustizia, il mancato accertamento di eventuali responsabilità nel causare il danno.

- Negli ultimi anni il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro e la Direzione medica ospedaliera della ULSS 12 Veneziana, l'Inail di Venezia e la Procura della Repubblica di Venezia hanno avviato un fattivo rapporto di collaborazione per la ricerca attiva di alcune malattie neoplastiche correlate in modo specifico a rischi professionali

significativamente presenti nelle attività produttive del territorio veneziano. Tale collaborazione ha consentito l'emersione di patologie, quali il mesotelioma della pleura e l'angiosarcoma del fegato, per le quali è stato possibile rilevare la reale incidenza e la correlazione al lavoro, nonché assicurare il riconoscimento di malattia professionale a fini assicurativi e permettere l'avvio di indagini giudiziarie su situazioni di rilevanza penale.

- In tale esperienza il modello operativo utilizzato si fonda sulla convinzione che sia necessario, oltre che far leva sulla professionalità e sugli obblighi del singolo medico, intervenire attivamente sul singolo caso per valutare gli aspetti clinici, etiologici, epidemiologici, assicurativi e legali attraverso un lavoro che vede operare in successione e coordinazione le unità operative ospedaliere, i servizi di medicina del lavoro, l'Inail e l'Autorità Giudiziaria.

Le parti, nel sottoscrivere il presente protocollo d'intesa, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

### 1) EMERSIONE DEL FENOMENO MALATTIE PROFESSIONALI

Nell'esperienza condotta finora nella Ulss 12 Veneziana, le segnalazioni delle patologie correlate al lavoro, a genesi multifattoriale, quali ad esempio le allergopatie e le malattie osteoarticolari, sono numericamente inferiori rispetto a quanto ci si attenderebbe sulla base dei dati epidemiologici di letteratura. Ne consegue che l'incidenza di queste patologie è notevolmente sottostimata per quanto attiene alla loro correlazione con il rischio occupazionale.

Il flusso di denunce di malattia professionale che pervengono allo SPISAL presenta anche un'estrema variabilità nel tempo con presenza di isolati picchi che mal si correlano con la reale incidenza della patologia da lavoro, ad esempio in occasione di importanti vertenze giudiziarie o di cambiamenti normativi o di criteri di riferimento assicurativi.

Il contenuto delle segnalazioni in genere è povero, mancano infatti le informazioni di base necessarie allo Spisal e all'Inail per le verifiche di competenza, quali i dati identificativi della/e ditta/e e le circostanze in cui si è verificata l'esposizione al rischio. Nella pratica si osservano con una certa frequenza casi in cui non viene attribuita la dovuta importanza all'anamnesi lavorativa e al riconoscimento dei fattori di rischio occupazionale ed extra lavorativi.

### 2) OTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE DA PARTE DEL MEDICO

Sovente i medici del SSN, sottovalutando elementi anamnestici che consentono l'attribuzione della patologia a fattori di rischio lavorativo, possono incorrere in omissione di obblighi di Legge, specificamente l'obbligo di denuncia di malattia professionale (art. 139 DPR 1124/65), l'obbligo di referto (artt. 365 CP e 334 CPP), l'obbligo di denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale (art. 361 CP) e l'obbligo di segnalazione di malattie ricomprese nell'elenco del DM 27/4/2004.

### 3) ASSISTENZA AL LAVORATORE IN TEMA DI BENEFICI ASSICURATIVI E DI GIUSTIZIA

La mancata redazione del primo certificato medico di malattia professionale non consente al lavoratore di essere edotto circa i suoi diritti, in particolare sulla possibilità di avviare la procedura per il riconoscimento da parte dell'INAIL dei benefici di legge. Lo stesso non potrà ovviamente decidere se far proseguire, o meno, l'iter assicurativo.

La mancata denuncia non permette inoltre allo Spisal di espletare indagini atte a rilevare eventuali responsabilità penalmente rilevanti.

I firmatari del presente protocollo condividendo:

- l’opportunità di capitalizzare l’esperienza finora condotta per la ricerca delle malattie professionali e per accrescere la capacità di rilevare le patologie correlabili al lavoro;
- l’utilità di attivare idonee iniziative di formazione per gli operatori sanitari finalizzate alla conoscenza degli aspetti etiologici, clinici, medico legali, assicurativi e giudiziari che concorrono alla trattazione della malattia professionale;
- la necessità di realizzare una gestione coordinata dei casi di patologie correlate al lavoro attraverso la realizzazione di un percorso operativo condiviso;
- l’utilità di accedere alle informazioni e alle banche dati attualmente in uso al fine di sviluppare, tramite un utilizzo efficiente delle risorse disponibili, una più precisa e accessibile conoscenza dei casi di patologie correlate al lavoro per quanto attiene al contributo dei singoli soggetti;

## CONCORDANO

1. di realizzare un sistema integrato di gestione dei casi di sospetta malattia professionale attivando le necessarie competenze specialistiche;

2. di applicare la seguente procedura per la gestione dei casi di patologia correlata al lavoro:

- a) i medici dei reparti ospedalieri effettuano una prima verifica, su base anamnestica, della possibile associazione tra la patologia e l’attività lavorativa svolta. Per agevolare tale compito è predisposta una guida informativa che consente di individuare le principali attività lavorative e/o le sostanze che possono contribuire alla genesi della malattia. L’elenco, articolato per patologie d’organo/apparato, non è esaustivo ma riguarda le situazioni che si riscontrano più frequentemente nel territorio veneziano;
- b) nel caso si ipotizzi o si riscontri la correlabilità tra patologia ed esposizione lavorativa i medici di reparto provvedono a segnalare il caso alla direzione medica ospedaliera compilando la scheda specifica;
- c) la Direzione medica provvede a trasmettere la segnalazione allo SPISAL ed a gestire eventuali informazioni integrative sul caso in esame e sui decessi da sospetta malattia professionale ottemperando all’obbligo di referto/denuncia (artt. 361 e 365 C.P., 334 C.P.P.);
- d) lo SPISAL effettua gli accertamenti specialistici (sopralluogo in azienda, sommarie informazioni ...), atti a caratterizzare l’evento morboso sotto il profilo dell’attribuibilità al lavoro. Qualora necessario un approfondimento medico legale (danno alla persona, elementi di responsabilità...) lo SPISAL si avvarrà della collaborazione del Servizio di Medicina Legale. In caso di riscontro positivo provvede alla redazione del primo certificato medico ai fini INAIL ed ex art. 139 TU DPR1124/65 oltre a quanto disposto dall’art. 10 del D.Lgs. 38/00, nonché a redigere rapporto all’A.G. nei casi in cui si siano riscontrate violazioni alla normativa in materia di igiene del lavoro;
- e) dell’esito del lavoro svolto lo SPISAL fornisce un ritorno di informazione alla Direzione Medica ospedaliera che provvede a sua volta a comunicarla al reparto da cui è partita la prima segnalazione;

3. di stabilire un regolare flusso informativo per accrescere la disponibilità di informazioni sulle azioni effettuate da ciascun Soggetto nell’ambito di competenza e per attivare interventi coordinati; in particolare l’Inail autorizza lo Spisal ad accedere alla Banca Dati Nazionale delle Malattie Correlate al Lavoro e fornisce allo stesso notizie sull’esito dell’iter assicurativo

e lo Spisal fornisce all'Inail informazioni sulle indagini svolte riferendo anche dell'eventuale riscontro di violazioni della normativa.

4. di sviluppare iniziative formative, già sperimentate o in fase di realizzazione, finalizzate alla conoscenza degli aspetti etiologici, clinici, medico legali, assicurativi e giudiziari delle malattie professionali.

5. verifica della citata operatività, periodica, non superiore ai sei mesi.

Mestre, .....

AULSS 12 Veneziana .....

Procura della Repubblica di Venezia .....

INAIL, Provincia di Venezia .....

**GUIDA INFORMATIVA PER IL RICONOSCIMENTO DI ESPOSIZIONI PROFESSIONALI DI PIÙ FREQUENTE RISCONTRO NEL TERRITORIO VENEZIANO CORRELATE A MALATTIA NEOPLASTICA****TUMORE DEL POLMONE**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Coibentazione e scoibentazione (edilizia, fonderia, termoidraulica, ecc.) Costruzione e manutenzione di impianti industriali. Costruzione e riparazione navi. Attività portuale (movimentazione merci) Conduzione caldaie Utilizzo di cemento-amianto (edilizia) Montaggio e riparazione freni e frizioni per autoveicoli (ferodi) Industria del vetro Manutenzione e produzione carrozze ferroviarie	Amianto
Produzione e lavorazione del vetro. Produzione di refrattari. Escavazione di gallerie e miniere Fonderie di ghisa e metalli non ferrosi Produzione di cemento Produzione ceramiche	Silice
Produzione del vetro. Uso di pesticidi a base di arsenico (in agricoltura)	Arsenico
Produzione primaria dell'alluminio Produzione ed impiego di leghe metalliche contenenti berillio (p.e.aeronautica)	Berillio
Produzione di vernici e verniciatura	Cadmio, cromo esavalente
Galvanica (rivestimento elettrolitico dei metalli)	Nichel, cromo esavalente
Saldatura acciaio inox (saldatori ad elettrodo e molatori)	Nichel, cromo esavalente
Fabbricazione pile nichel -cadmio	Nichel , cadmio
Produzione di anodi per industria dell'alluminio	Peci
Produzione di rame per via elettrolitica Produzione di fertilizzanti e detergenti. Petrolchimico: produzione di acido solforico Pulizia industriale dei metalli con acidi forti (decappaggio)	Nebbie acido solforico
Petrolchimico: produzione di PVC e CVM	CVM (cloruro di vinile monomero)
Petrolchimico (produzione polimeri e resine)	Bisclorometilene
Produzione primaria dell'alluminio (forni elettrolitici) Lavoro in cokeria Fonderia di ferro e acciaio Attività di siderurgia (laminatoio) Attività in metalmeccanica (impiego oli minerali) Asfaltatura Manutenzione e pulizia camini e caldaie Produzione e ricostruzione pneumatici (impiego nerofumo)	Idrocarburi Policiclici aromatici
Attività di verniciatore	-

**SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro**Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino  
Tel. 041 2608472 – Fax 041 2608445 – E-mail: [spisal@ulss12.ve.it](mailto:spisal@ulss12.ve.it)**TUMORE DELLE CAVITÀ NASALI E PARANASALI**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Galvanica (cromatura). Produzione di vernici contenenti cromo Saldatura acciaio inox	Cromo esavalente
Produzione e lavorazione del legno Falegnameria Produzione di mobili	Polveri di legno duro (acero, noce, faggio, ciliegio, ecc.)
Saldatura acciaio Inox Nichelatura galvanica Fabbricazione pile nichel-cadmio	Nichel
Produzione e riparazione di scarpe	Polveri di cuoio

**TUMORE DELLA LARINGE**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Produzione di rame per via elettrolitica Produzione di fertilizzanti e detergenti. Petrolchimico: produzione di acido solforico Pulizia industriale dei metalli con acidi forti (decapaggio)	Nebbie acido solforico
Produzione di anodi per industria dell'alluminio	Peci

**TUMORI DELLA PLEURA E PERITONEO (MESOTELIOMA)**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Coibentazione e scoibentazione (edilizia, fonderia, termoidraulica, ecc.) Costruzione e manutenzione di impianti industriali. Costruzione e riparazione navi. Attività portuale (movimentazione merci) Conduzione caldaie Utilizzo di cemento-amianto (edilizia) Montaggio e riparazione freni e frizioni per autoveicoli (ferodi) Industria del vetro Manutenzione e produzione carrozze ferroviarie	Amianto

**SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro**Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino  
Tel. 041 2608472 – Fax 041 2608445 – E-mail: [spisal@ulss12.ve.it](mailto:spisal@ulss12.ve.it)**TUMORE DEL FEGATO (ANGIOSARCOMA ED EPATOCARCINOMA)**

ATTIVITA' LAVORATIVE	SOSTANZA
Petrochimico: produzione di PVC e CVM	CVM (cloruro di vinile monomero)
Produzione del vetro. Uso di pesticidi a base di arsenico (in agricoltura)	Arsenico
Personale sanitario	Virus epatite B e C

**TUMORE DELLA PELLE (EPITELIOMA)**

ATTIVITA' LAVORATIVE	SOSTANZA
Produzione del vetro. Uso di pesticidi a base di arsenico (in agricoltura)	Arsenico
Produzione di anodi per l'industria dell'alluminio.	Peci
Uso lubrificanti non purificati	Oli minerali
Personale esposto a radiazioni ionizzanti	Radiazioni ionizzanti
Personale sanitario esposto a farmaci citostatici	Citostatici
Lavoratori esposti a radiazioni solari (pescatori, marinai, agricoltori, ecc)	Radiazioni solari

**LEUCEMIA (esclusa la LLC)**

ATTIVITA' LAVORATIVE	SOSTANZA
Produzione e uso di vernici. Produzione e commercio di benzine Produzione e riparazione calzature Industria della gomma Industria chimica e petrolchimica Industria della plastica	Benzene
Sterilizzazione con ossido di etilene.	Ossido di etilene
Personale esposto a radiazioni ionizzanti	Radiazioni ionizzanti
Personale sanitario esposto a farmaci citostatici	Citostatici
Manutenzione e bonifica di trasformatori elettrici	PCB (Difenilipoliclorurati)

**SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro**Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino  
Tel. 041 2608472 – Fax 041 2608445 – E-mail: [spisal@ulss12.ve.it](mailto:spisal@ulss12.ve.it)**LINFOMA**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Lavanderie a secco. Utilizzo di solventi clorurati. Pulizia industriale dei metalli con solventi clorurati	Tetracloroetilene, Trielina
Personale esposto a radiazioni ionizzanti	Radiazioni ionizzanti

**TUMORE DELLA VESCICA**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Petrochimico: produzione di TDI (toluendiisocianato) e utilizzo coloranti azoici Produzione di vernici. Attività in laboratorio chimico Industria della gomma	Ammine aromatiche
Produzione anodi per industria dell'alluminio	peci
Attività di verniciatura	-
Produzione primaria dell'alluminio (forni elettrolitici)	Idrocarburi Poiciclici aromatici
Lavoro in cokeria	
Industria della gomma	-
Personale sanitario esposto a farmaci citostatici	Citostatici

**TUMORE DEL SISTEMA GASTROENTERICO**

<b>ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>SOSTANZA</b>
Manifattura vetri artistici, vetro stampato	-
Manutenzione e bonifica di trasformatori elettrici	PCB (Difenilipoliclorurati)
Personale esposto a radiazioni ionizzanti	Radiazioni ionizzanti

**GUIDA INFORMATIVA PER IL RICONOSCIMENTO DI ESPOSIZIONI PROFESSIONALI DI PIÙ FREQUENTE RISCONTRO NEL TERRITORIO VENEZIANO CORRELATE A MALATTIA NON NEOPLASTICA****POLMONE**

<b>Patologie</b>	<b>Sostanza</b>
Granulomatosi Polmonare	Berillio
Pneumoconiosi Non Sclerogena	Antimonio, Berillio
Pneumoconiosi sclerogene	Silice, amianto
Enfisema	Cadmio, Anidride Solforosa
Asma Bronchiale	Diisocianati Sali di platino Colofonia Persolfati Nichel Ammine Metacrilato di metile Derivati Dermici di origine animale Acari Enzimi di origine animale Farine Polveri Legno Enzimi vegetali Lattice.
Fibrosi	Cvm, vanadio
Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva	Cemento, calcare, gesso, calce, altre polveri, fumi e gas di saldatura

**CUTE**

<b>Patologie</b>	<b>Sostanza</b>
Dermatite allergica da contatto	Cromo, nichel, berillio IPA (idrocarburi policiclici aromatici) Amine Aldeidi (glutaraldeide, formaldeide) Metacrilato di metile



## ORGANI DI SENSO (UDITO)

Patologie	Sostanza
Ipoacusia percettiva bilaterale	Rumore

## ARTI SUPERIORI

Patologie	Sostanza
Sindrome di Raynaud Osteoartropatie (polso, gomito, spalla) Sindrome del tunnel carpale Altre neuropatie degli arti superiori Tendiniti-tenosinoviti mano-polso	Vibrazioni mano-braccio (strumenti vibranti)
Tendinite Del Sovraspinoso (O Tendinite Cuffia Rotatori) Tendinite Capolungo Bicipite Tendinite Calcifica (Morbo Di Duplay) Borsite Epicondilite Epitrocleite Borsite Olecranica Tendiniti Flessori/Estensori (Polso-Dita) Sindrome di De Quervain Dito a scatto Sindrome del Tunnel Carpale	Microtraumi e posture incongrue a carico degli arti superiori per attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno la metà del tempo del turno lavorativo

## COLONNA VERTEBRALE

Patologie	Sostanza
Spondilodiscopatie del tratto lombare Ernia discale lombare	Movimentazione manuale di carichi

## RIFERIMENTI

- 1) DM 27 aprile 2004. Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 TU, approvato con DPR 30 giugno 1965 n. 1124 e succ. mod.
- 2) IARC International Agency for Research on cancer. Monographs



**AZIENDA U.L.S.S. 12 VENEZIANA**

*Scheda di segnalazione di DECESSI e LESIONI in Paziente esposto a.....*

**SEGNALAZIONE DI:**

<input type="checkbox"/>	<b>MALATTIA</b>
--------------------------	-----------------

<input type="checkbox"/>	<b>DECESSO</b>
--------------------------	----------------

**DI**

<b>COGNOME - NOME</b>	<b>LUOGO NASCITA</b>	<b>DATA NASCITA</b>

<b>LUOGO DI ACCERTAMENTO</b>	<b>DATA DIAGNOSI O DECESSO</b>

<b>PATOLOGIA DIAGNOSTICATA</b>	<b>POSSIBILE EZIOLOGIA</b> <i>(campo non obbligatorio)</i>

<b>RICOVERO c/o U.O.....</b>	<b>RISCONTRO DIAGNOSTICO</b> <b>REPERTI ISTOLOGICI</b>

**PER ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI VEDI SCHEDA AUTONOMA (2)**

Data \_\_\_\_\_

**IL MEDICO**  
(Timbro e firma)



**AZIENDA U.L.S.S. 12 VENEZIANA**

**Scheda 2 (allegata a n.1)**

**OGGETTO :**

COGNOME - NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA

DIPENDENTE DALLA DITTA	PER IL PERIODO
1)	A)
2)	B)
3)	C)

LAVORAZIONI EFFETTUATE	SOSTANZE IMPIEGATE INDICATE

**INFORMAZIONI FORNITE DA:**

- **Interessato**
- **Familiare** (con generalità complete e recapito anche telefonico )

Data \_\_\_\_\_

IL MEDICO  
(timbro e firma)



Venezia-Zelarino, 03/10/2007

Spett.le Direzione Medica

Ospedale di Mestre

Ospedale di Venezia

Ospedale \_\_\_\_\_

Prot.

Referente: \_\_\_\_\_

**Oggetto: indagine di malattia professionale**

In relazione all VS segnalazione di patologia del Sig. \_\_\_\_\_

Nato il \_\_\_\_\_

Si inviano in sintesi gli esiti dell'indagine svolta dallo SPISAL.

Fattore/i di rischio lavorativo \_\_\_\_\_

Fattore/i di rischio extralavorativo \_\_\_\_\_

Attribuibilità della patologia al rischio lavorativo:  NO  Causa  Concausa

Compilazione del Primo certificato di Malattia Professionale:  NO  SI

Rapporto dello SPISAL all'Autorità Giudiziaria :  NO  SI

Note

---

---

---

---

Distinti saluti

IL MEDICO DEL LAVORO

Firma e timbro